



La newsletter dell'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi n. 06/2025

Gentilissim*,

dato l'importante momento di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e alla luce delle numerose opportunità che questo strategico strumento offre ai nostri enti e alle nostre organizzazioni, l'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi intende fornirvi settimanalmente aggiornamenti su bandi e avvisi aperti, nonché notizie, a valere sul PNRR.

Ci teniamo a segnalarvi che sul territorio della provincia di Modena è presente il team di esperti PNRR della Regione Emilia-Romagna disponibile a fornire chiarimenti e a sostenere gli enti modenesi relativamente a quesiti di natura tecnico-normativa riguardanti i bandi e le opportunità (e-mail: pnrr.modena@regione.emilia-romagna.it).

Per qualsiasi informazione o chiarimento, potete contattarci all'indirizzo e-mail: progetto.europa@comune.modena.it

Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi

Opportunità e attuazione del PNRR



Bando *Digital MAB*

La Scuola Nazionale del patrimonio e delle attività culturali ha sviluppato il programma *Digital MAB* che intende proporre un innovativo percorso formativo rivolto tanto ai singoli professionisti quanto agli enti (musei, archivi e biblioteche), finalizzato ad accompagnare e sostenere il processo di trasformazione digitale nei contesti MAB (Musei Archivi Biblioteche).

Digital MAB è parte di “*Dicolab. Cultura al digitale*”, il progetto per la formazione ed il miglioramento delle competenze digitali promosso nell'ambito del Piano Nazionale di Digitalizzazione del patrimonio culturale (PND) dell'Istituto Centrale per la Digitalizzazione del Patrimonio Culturale - Digital Library del Ministero della Cultura e realizzato dalla Scuola a valere sul sub-investimento 1.1.6 - M1C3 1.1 “*Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale*”.

Il Programma *Digital MAB* prevede due filoni di attività:

1. un percorso formativo blended destinato ai singoli professionisti e operatori attivi in contesti MAB;
2. il contributo a progetti formativi di ricerca-azione condotti da istituti e organizzazioni che operano nella prospettiva MAB.

Il bando è basato sul modello formativo della ricerca-azione, ovvero un'indagine riflessiva, orientata all'azione e al cambiamento, spesso condotta da ricercatori non professionisti che indagano sulle proprie azioni, al fine di risolvere situazioni problematiche e tentare di apportare dei miglioramenti.

Obiettivo generale è accompagnare e sostenere i processi di convergenza digitale di tutti gli istituti culturali che integrino almeno 2 tra collezioni museali, archivistiche e bibliografiche,

supportando le prassi operative dei professionisti e le modalità di collaborazione e finanziando fino a 10 progetti di ricerca-azione della durata di 10 mesi.

Gli obiettivi specifici sono:

- favorire il coinvolgimento diretto dei professionisti per consentire la creazione di un dialogo continuo tra riflessione e pratica;
- lavorare con concretezza intorno alle questioni della convergenza digitale, partendo dalle criticità in essere per ipotizzare e sperimentare interventi migliorativi;
- favorire e accompagnare la riflessione critica con l'applicazione pratica, consentendo una valutazione e l'adattamento delle soluzioni in corso d'opera;
- formare il "professionista riflessivo" nel contesto della pratica.

Il bando individua 3 linee d'intervento:

Linea 1 – Digitalizzazione e metadattazione;

Linea 2 – Rappresentazione dei dati;

Linea 3 – Studio dei pubblici digitali.

Beneficiari: soggetti singoli o reti/partenariati, anche se ancora non formalmente costituiti e fino a un massimo di 5 soggetti. Nel caso in cui il progetto sia presentato da una rete/partenariato è richiesto che le risorse professionali coinvolte siano espressione di tutti i soggetti associati.

Nel caso di rete/partenariato, la domanda deve essere presentata dal soggetto designato quale capofila.

Cofinanziamento: contributo di € 30.000 a progetto.

Scadenza: 01/04/2025, ore 12.00

Fonte: sito della [Scuola Nazionale del patrimonio e delle attività culturali](#)

Bandi e programmi di finanziamento UE

***DiscoverEU*: candidature aperte dal 2 aprile prossimo**

DiscoverEU è un'azione del programma *Erasmus+* che dà l'opportunità di esplorare la diversità dell'Europa, di conoscere il suo patrimonio culturale e la sua storia e di entrare in contatto con persone provenienti da tutto il Continente.

Nella primavera del 2025 la Commissione europea e l'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA) selezioneranno almeno 35.000 giovani che soddisfano i criteri di ammissibilità richiesti dal Regolamento dell'iniziativa.

È possibile fare domanda sul [Portale europeo per i giovani](#).

In linea di principio i vincitori viaggeranno in treno. Tuttavia, al fine di garantire il più ampio accesso possibile, l'azione offre modalità alternative di trasporto come traghetti e autobus, ove necessario, e tiene conto delle considerazioni riguardanti la protezione dell'ambiente, i temi di percorrenza e le distanze. In casi eccezionali e quando non sono disponibili altri mezzi, si potrà anche prendere l'aereo. In tal modo potranno partecipare a *DiscoverEU* anche i giovani che vivono in regioni remote o insulari.

Beneficiari: persone che:

- hanno compiuto 18 anni tra il 01/07/2024 e il 30/06/2025, ovvero nati tra lo 01/07/2006 (incluso) e il 30/06/2007 (incluso);
- sono cittadini o residenti di uno dei 27 Stati membri dell'Unione europea, comprese le sue regioni ultraperiferiche - Guyana francese (FR), Guadalupa (FR), Martinica (FR), la Riunione (FR), Mayotte (FR), Saint-Martin (FR), Azzorre (PT), Madera (PT) e Isole Canarie (ES) - oppure
- sono cittadini di uno dei 27 Stati membri dell'Unione europea e residenti in uno dei Paesi e territori d'oltremare (PTOM) associati all'Unione europea: Aruba (NL), Bonaire (NL), Curaçao (NL), Polinesia francese (FR), Territori australi e antartici francesi (FR), Groenlandia (DK), Nuova Caledonia (FR), Saba (NL), Saint Barthélemy (FR), Sint Eustatius (NL), Sint Maarten (NL), Saint Pierre e Miquelon (FR), Wallis e Futuna (FR), oppure
- sono cittadini o residenti di uno dei Paesi terzi associati al programma *Erasmus+*: Islanda, Liechtenstein, Macedonia del Nord, Norvegia, Serbia e Turchia

I candidati selezionati possono partecipare solo se:

- iniziano il viaggio in uno dei Paesi ammissibili a *DiscoverEU* al momento della decisione di selezione;
- hanno intenzione di viaggiare almeno 1 giorno e al massimo un mese;

- hanno intenzione di recarsi almeno in un Paese straniero che sia ammissibile per *DiscoverEU* al momento della decisione di selezione; sono disposti a diventare ambasciatori *DiscoverEU*.

Premio: la Commissione europea e l'EACEA forniranno ai vincitori un *pass DiscoverEU* per esplorare l'Europa tra il 01/07/2025 e il 30/09/2026 per un periodo massimo di un mese.

Inoltre, ai vincitori sarà concessa una carta europea per i giovani (EYCA). La carta sarà disponibile per l'attivazione nell'apposita app *DiscoverEU Travel*, accessibile ai partecipanti al termine del processo di prenotazione. Valida per un anno dal momento dell'attivazione, la carta offre ai giovani tutta una serie di riduzioni su visite e attività culturali, didattiche e sportive, escursioni nella natura, mezzi pubblici, alloggio, ristorazione e molto altro.

Scadenza: le domande possono essere candidate dal **02/04/2025, ore 12.00** al **16/04/2025, ore 12.00**

Fonte: [Portale europeo per i giovani](#)

Programma CERV: promuovere l'impegno e la partecipazione dei cittadini (CERV-2025-CITIZENS-CIV)

Il programma *Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori* (CERV) fornisce finanziamenti per il coinvolgimento dei cittadini, l'uguaglianza per tutti e l'attuazione dei diritti e dei valori dell'UE.

Attraverso lo *strand "Coinvolgimento e partecipazione dei cittadini"*, CERV aiuta le persone a far sentire la propria voce e ad aumentare l'inclusione e la partecipazione democratica, in linea con le priorità politiche della Commissione.

Il bando mira a sostenere progetti promossi da partenariati e reti transnazionali che coinvolgono direttamente i cittadini. Questi progetti riuniranno una vasta gamma di persone di diverse provenienze e generi in attività direttamente collegate alle politiche dell'UE, dando loro l'opportunità di partecipare attivamente al processo decisionale europeo e quindi di contribuire alla vita democratica e civica dell'Unione. I progetti incoraggeranno i cittadini, compresi i giovani, a comprendere il processo decisionale, mostrando in pratica come impegnarsi nella vita democratica dell'UE e consentendo loro di far conoscere e scambiare pubblicamente le proprie opinioni in tutti gli ambiti di azione dell'Unione europea.

L'invito offre l'opportunità di coprire ampiamente una varietà di ambiti politici e contribuire alla promozione dei valori dell'UE, dello stato di diritto, dell'uguaglianza di genere, dei diritti fondamentali e della democrazia.

I progetti, di durata compresa fra 12 e 24 mesi, devono:

- sostenere la partecipazione democratica, anche stimolando e organizzando riflessioni, dibattiti o altre attività;

- proporre soluzioni pratiche che possono essere attuate attraverso la cooperazione o il coordinamento a livello europeo;
- sostenere la condivisione di buone pratiche e garantire un collegamento pratico con il processo decisionale;
- riunire persone provenienti da Paesi e *background* diversi in attività direttamente collegate alle politiche dell'UE;
- offrire un'opportunità di partecipazione diretta al processo decisionale e quindi creare le condizioni per un approccio bottom-up più forte e un processo decisionale più inclusivo, promuovendo l'impegno civico e democratico.

Pur mantenendo un approccio bottom-up, ci si concentrerà sulle priorità delineate di seguito (ogni proposta progettuale può affrontare solo una di queste priorità).

Priorità 1. Promuovere scambi sulle future priorità e sfide politiche dell'Unione

Questa priorità promuove discussioni e scambi tra cittadini e altri stakeholder sul futuro dell'Unione europea e sulle sue politiche a sostegno delle Istituzioni e dei processi democratici.

Ai cittadini verrà data l'opportunità di esprimere che tipo di Europa desiderano e di delineare la loro visione a lungo termine per il futuro dell'integrazione europea.

L'obiettivo è promuovere: una comprensione più approfondita delle priorità e delle sfide democratiche dell'UE e raccogliere contributi e idee dai cittadini su come affrontarle, rafforzando al contempo l'impegno dei cittadini nella vita democratica dell'Unione e su argomenti che contano per loro; un maggiore senso di appartenenza all'UE e ai valori dell'UE.

Priorità 2. Contrastare la disinformazione, la manipolazione delle informazioni e l'interferenza nel dibattito democratico

L'obiettivo è finanziare progetti che affrontino la disinformazione e altre forme di interferenza nel dibattito democratico, consentendo ai cittadini di prendere decisioni informate, aiutandoli a identificare la disinformazione e promuovendo l'alfabetizzazione mediatica, aumentando la consapevolezza e informando su come salvaguardare la libera formazione dell'opinione e le libertà fondamentali e contribuendo a identificare, prevenire e mitigare i rischi di interferenza sulla sovranità, sui valori e sugli interessi degli Stati membri e dell'UE.

Ciò contribuirà anche a combattere le *fake news*, l'incitamento all'odio, incluso l'odio di genere come la misoginia, e il discorso populista nei media, compresi i social media. Pertanto, questa priorità sostiene attività che incoraggiano la resilienza democratica, promuovendo le migliori pratiche, lo scambio di conoscenze, il pensiero critico e l'alfabetizzazione mediatica, al fine di

contrastare la disinformazione, la manipolazione delle informazioni e l'interferenza nel dibattito democratico.

Priorità 3. Promuovere l'impegno attivo dei cittadini e la partecipazione democratica

Questa priorità intende instillare una cultura duratura di democrazia partecipativa e incoraggiare i cittadini ad assumere un ruolo attivo nella democrazia rappresentativa, sostenendo l'affluenza alle elezioni di tutti i gruppi della società o partecipando al processo decisionale, ad attività civiche e all'esercizio di diritti e responsabilità in quanto cittadini UE.

Beneficiari: persone giuridiche, quali enti pubblici o privati.

Il capofila o coordinatore della proposta deve essere una persona giuridica privata senza scopo di lucro o università pubblica.

I co-richiedenti o partner della proposta devono essere persone giuridiche senza scopo di lucro (enti pubblici o privati) o un'organizzazione internazionale.

I soggetti eleggibili devono risiedere: negli Stati membri dell'UE (inclusi Paesi e territori d'oltremare); in Paesi extra UE associati al programma o che hanno trattative in corso per un accordo di associazione, nel caso in cui l'accordo entri in vigore prima della firma della sovvenzione (elenco dei paesi partecipanti)

La proposta di progetto deve coinvolgere almeno 2 soggetti di altrettanti Stati eleggibili.

Cofinanziamento: contributo minimo di € 75.000.

Scadenza: 29/04/2025, ore 17.00

Fonte: sito della [Commissione europea - EU Funding & Tender Portal](#)

Aperti i Premi 2026 per la *Capitale europea del turismo smart* e per il *Pioniere verde europeo del turismo smart*

Il Premio *Capitale europea del turismo smart* 2026 e il Premio *Pioniere verde del turismo smart* 2026 intendono riconoscere il ruolo delle città europee meta di destinazione turistica per le loro pratiche turistiche eccezionali, innovative e sostenibili.

Il Premio *Capitale europea del turismo smart*, alla sua settima edizione, è un riconoscimento per le destinazioni turistiche che facilitano l'accesso ai prodotti, ai servizi, agli spazi e alle esperienze del turismo e dell'ospitalità, attraverso strumenti basati sulle tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC), che introducono soluzioni innovative e intelligenti e che promuovono lo sviluppo delle attività imprenditoriali e la loro interconnessione.

L'iniziativa mira a rafforzare lo sviluppo innovativo generato dal turismo nelle città europee e nei loro dintorni, aumentare la loro attrattività e favorire la crescita economica e la creazione di posti di lavoro. Si propone anche di stabilire un quadro per lo scambio di buone prassi tra le città partecipanti al concorso, creare opportunità di cooperazione e nuove *partnership*.

La valutazione delle candidature si baserà su 4 criteri: sostenibilità, accessibilità, digitalizzazione e creatività & patrimonio culturale.

Un comitato di esperti indipendenti valuterà le candidature ricevute e assegnerà loro un punteggio per ognuno dei criteri previsti. Le (al massimo) 4 città che otterranno i migliori punteggi, rese note a settembre, saranno le semifinaliste e saranno invitate a Bruxelles, in novembre, per illustrare davanti a una giuria europea la loro candidatura e il programma di attività che intendono sviluppare in caso di vittoria. Sulla base delle presentazioni la giuria eleggerà la Capitale europea del turismo *smart* per il 2026.

Beneficiari: città di almeno 100.000 abitanti aventi sede negli Stati UE e nei Paesi extra-UE che partecipano al Programma sul *Mercato Unico*.

In Paesi dove nessuna città ha più di 100.000 abitanti, la città più grande è idonea a fare domanda.

Per i piccoli Stati con una popolazione inferiore a 1.000.000 entro il 31/12/2023, le città con più di 10.000 abitanti sono idonee a fare domanda.

[Consulta le Linee guida del Premio](#)

Il Premio *Pioniere verde europeo del turismo smart* intende:

- riconoscere e premiare le destinazioni più piccole che hanno introdotto strategie o misure di successo per promuovere il turismo sostenibile, attraverso pratiche innovative e di transizione verde;
- favorire lo scambio di buone pratiche tra le città europee, identificando misure di successo e trasferibili che possono funzionare per più destinazioni.

Il Premio è il successore del concorso *European Destinations of Excellence* (EDEN), introdotto per la prima volta dalla Commissione Europea nel 2007 come iniziativa per premiare destinazioni turistiche non tradizionali e emergenti nel settore del turismo sostenibile in Europa.

La destinazione vincitrice è quella che ha attuato le strategie più riuscite o le pratiche di transizione verde per promuovere il turismo sostenibile e che presenta un programma entusiasmante di attività.

Le realtà che intendono candidarsi devono descrivere le pratiche di transizione verde (ad esempio: progetti, iniziative, ecc.) che hanno sviluppato per diventare una destinazione turistica sostenibile.

Queste pratiche di transizione verde dovrebbero riguardare uno o più dei seguenti aspetti (lista non esaustiva): gestione/protezione delle risorse naturali nella tua destinazione turistica, rispettando completamente l'ambiente e la biodiversità; implementazione di misure di efficienza delle risorse e un consumo più sostenibile (ad esempio, rifiuti, acqua, energia); misure per ridurre la stagionalità turistica; introduzione di uno

schema per misurare la sostenibilità della destinazione turistica; misure per l'adattamento ai cambiamenti climatici; coinvolgimento delle comunità locali, inclusa l'inclusione sociale, attraverso il turismo, mettendo in relazione i visitatori con i locali (condivisione della storia, gastronomia, protezione della natura, ecc.); equilibrio nelle *performance* economiche del turismo, incluso il rafforzamento delle economie locali attraverso la condivisione dei ricavi, il contributo all'occupazione locale, la diversificazione delle economie locali e il reinvestimento dei ricavi turistici nello sviluppo locale.

I candidati sono invitati a descrivere esempi concreti di misure che sono state realizzate, con l'obiettivo di promuovere il turismo sostenibile, attraverso pratiche di transizione verde. La valutazione avverrà sulla base dei seguenti 4 criteri di valutazione:

- Quanto significativo è l'impatto delle pratiche verdi? E qual è il livello di innovazione? (Fino a che punto possiamo considerare la destinazione un "leader di pensiero"?)
- Quanto beneficia la comunità locale dalle pratiche verdi?
- Quanto sono trasferibili o replicabili le pratiche di transizione verde per altre destinazioni?
- Quanto è strategico l'impegno verso una transizione verde a lungo termine come destinazione turistica?

Beneficiari: città con una popolazione compresa fra 25.000 e 100.000 abitanti aventi sede negli Stati UE e nei Paesi extra-UE che partecipano al Programma sul Mercato Unico.

Per i piccoli Stati con una popolazione inferiore a 1.000.000 entro il 31/12/2023, le città con più di 5.000 abitanti sono idonee a fare domanda.

[Consulta le Linee guida del Premio](#)

Premi: i vincitori dei due Premi riceveranno un pacchetto di sostegno alla comunicazione che include: la produzione di un video promozionale; l'installazione di una scultura con hashtag in un'area iconica della città; campagne promozionali a livello europeo e internazionale; l'accesso alla rete delle destinazioni smart europee, con opportunità di networking e scambio di buone prassi.

Scadenza: 30/05/2025, 17:00 (per entrambi i Premi)

Fonte: sito di [EuropaFacile di ART-ER](#)

Altre opportunità di finanziamento

Aviso per il sostegno ad iniziative di valorizzazione e divulgazione della memoria e della storia del Novecento - anno 2025

Il bando finanzia attività e iniziative di dimensione sovralocale, il cui obiettivi che si intendono perseguire sono prevalentemente riferiti all'importanza dei luoghi di memoria e la loro valorizzazione quali simboli della storia del Novecento ed elementi fondanti della democrazia di cui ricorre proprio nel 2025 l'ottantesimo anniversario delle tappe fondamentali che ne hanno consentito l'edificazione, sia a livello nazionale che europeo; e gli eventi che ne ravvivano eticamente la storia e la memoria.

Luoghi - per *luogo della memoria* si intende uno spazio nel quale siano presenti segni visibili ed elementi materiali o simbolici riconosciuti dalla comunità regionale come importanti per la definizione dei profili civili, valoriali e culturali nel tempo presente". In questa prospettiva è rilevante censire e descrivere i luoghi della memoria per assicurarne la conoscenza e la fruizione narrativa, anche digitale al fine della valorizzazione di luoghi storicamente simbolici finalizzata alla creazione di un tessuto connettivo regionale sulla memoria del Novecento.

Sono inoltre programmati:

- interventi di valorizzazione dei percorsi regionali collegati ai luoghi della memoria come i musei dedicati alla conservazione, alla ricerca e alla presentazione della storia del XX secolo, concentrati su eventi significativi come le guerre mondiali, i regimi totalitari, i movimenti di liberazione, le rivoluzioni, le trasformazioni sociali, politiche ed economiche;
- interventi di studio, ricerca e raccolta di testimonianze sui luoghi della storia del Novecento in Emilia-Romagna;
- interventi di valorizzazione dei luoghi e del patrimonio culturale insistente sulla Linea Gotica e sul Cammino di Pace da Monte Sole a Sant'Anna di Stazzema; e dei luoghi della memoria presenti sui percorsi nelle rotte di commemorazione europea;

- interventi a sostegno della valorizzazione dei luoghi della Memoria e dei percorsi regionali ad essi collegati, anche ai fini della promozione del patrimonio culturale del territorio regionale.

In tale ambito, tra i progetti per la valorizzazione di questi luoghi, potranno essere previsti:

- organizzazione di visite guidate a monumenti, musei, siti di battaglie e luoghi legati ai movimenti sociali e alla Seconda Guerra Mondiale, alla sua fine e allo sviluppo della sua memoria per la pace;

- l'impiego della *public history* per connettere la vasta gamma di aree afferenti al patrimonio culturale come gli archivi, le biblioteche, i musei e la storia orale; la creazione d'installazioni artistiche, anche effimere (da opere di *public art*, *land art* e *street art*, all'uso di altre tecnologie come le luci e l'intelligenza artificiale, purché pertinenti la memoria del Novecento), che rappresentino simbolicamente eventi o temi significativi della Linea Gotica e del Cammino di Pace tra Monte Sole e Sant'Anna di Stazzema, coinvolgendo artisti locali e comunità;

- il disegno e la creazione di paesaggi culturali della memoria in cui la comunità territoriale riconosca i propri valori identitari, in particolare di pace, e partecipi ai processi di patrimonializzazione.

Eventi - gli eventi che possono commemorare incisivamente ed efficacemente la memoria del Novecento, in particolare la promozione di iniziative per celebrare l'ottantesimo Anniversario della Liberazione del Paese dal regime fascista e dall'occupazione nazista dell'Italia durante la Seconda guerra mondiale, nel territorio regionale riguarderanno prioritariamente:

- l'organizzazione di mostre fotografiche e documentarie che raccontino la storia del Novecento attraverso fotografie e documenti d'epoca, soprattutto fruibili in modalità digitalizzate o multimediali;

- l'organizzazione di conferenze e dibattiti con la presenza di storici ed esperti che attualizzino i vari aspetti del Novecento, come le guerre mondiali, i movimenti sociali, le trasformazioni culturali e politiche alla storia internazionale del presente;

- la produzione e l'organizzazione di proiezioni di film che rappresentano importanti eventi storici del Novecento o che trattano tematiche significative di quel periodo attualizzandone la memoria;

- la creazione di spettacoli teatrali e performance artistiche e musicali popolari che narrino storie di persone comuni o meno durante il Novecento, evidenziando le sfide, i drammi, l'anelito alla pace e la Liberazione di quel periodo, in particolare riferiti dal 1945 al 1947; e/o

che commemorino eventi storici attraverso la musica, il teatro e le arti performative in generale;

- laboratori educativi dove le persone possono imparare la conoscenza, l'analisi critica e riflessione sui fatti accaduti nel corso del Novecento, sviluppandone la memoria anche attraverso aspetti culturali immateriali, come cucinare ricette storiche, fare artigianato tradizionale o imparare tecniche agricole di quel periodo;

- promozione di iniziative ed eventi di public history e di contaminazione tra la divulgazione storica e i diversi linguaggi artistici (dalle graphic novel agli eventi musicali);

- raccolte di testimonianze di persone che hanno vissuto nel Novecento ai fini della creazione di un archivio digitale e sonoro o una pubblicazione per preservare storie e memorie in particolare riferite alla Shoa, e ad altre "memorie" come quelle delle vittime del terrorismo e della storia politica del dopoguerra;

- promozione di iniziative culturali, didattiche e formative sulla memoria e la storia del Novecento in Emilia-Romagna, anche in collaborazione con il mondo dell'Associazione culturale e con le Associazioni dei famigliari delle vittime rivolte alla popolazione con particolare riguardo alle giovani generazioni.

Ciascun soggetto, pubblico o privato, può presentare domanda di contributo per un solo progetto, in forma singola o in forma associata con almeno un altro soggetto.

Il progetto presentato in forma singola esclude la possibilità di presentarne un altro in forma associata, o di rete, sia in qualità di capofila, sia di soggetto aderente.

I progetti presentati in forma associata (con 2 soggetti) o progetti di rete (con almeno 3 soggetti) devono prevedere il concorso operativo e/o finanziario di ciascuno dei soggetti aderenti, esplicitato con lettera d'impegno da allegare alla domanda. La partecipazione ad un progetto in forma associata o di rete, sia in qualità di capofila che di soggetto aderente, esclude la possibilità di presentare un progetto individuale.

Beneficiari: istituzioni culturali giuridicamente riconosciute dalla Regione che a vario titolo conservano e gestiscono il patrimonio documentale e archivistico della storia del Novecento e/o si occupano della cura scientifica e della valorizzazione formativa e culturale dei luoghi della memoria (art. 4, comma 3 della L.R. n. 3/2016 e ss.mm.), ad esclusione dei soggetti già in convenzione ai sensi della legge regionale 3/2016; l'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (ANPI), la Federazione Italiana delle Associazioni Partigiane (FIAP), la Federazione Italiana Volontari della Libertà (FIVL) e le associazioni combattentistiche e reducistiche che si

impegnano nella diffusione dei valori della Resistenza e della pace a fondamento della nascita della Repubblica Italiana e della nostra Costituzione (art. 4, comma 4 della L. R. n. 3/2016 e ss.mm.); le associazioni nazionali dei perseguitati, dei deportati e degli internati politici, militari o per motivi razziali, riconosciute dalla legislazione nazionale (art. 4, comma 5 della L. R. n. 3/2016 e ss.mm.); le associazioni, fondazioni e istituzioni ed enti morali senza fine di lucro, compresi ordini professionali e collegi, la cui attività e ambito territoriale di intervento o il cui progetto abbiano una dimensione di carattere sovralocale; comuni e unioni di comuni

Cofinanziamento:

Il contributo massimo concedibile ad ogni progetto può arrivare fino al 50% delle spese ammissibili per i progetti presentati da comuni e unioni di comuni e fino al 60% delle spese ammissibili per i progetti presentati da associazioni, fondazioni e istituzioni.

- Per i comuni e le unioni di comuni con popolazione pari o superiore a 15.000 abitanti: costo complessivo minimo di spese ammissibili di € 10.000;
- per i comuni e unioni di comuni con meno di 15.000 abitanti: costo complessivo minimo di spese ammissibili di € 8.000;
- per le istituzioni, fondazioni, associazioni ed enti morali senza fine di lucro: costo complessivo minimo di spese ammissibili di € 7.000.

Per progetti singoli o in forma associata o di rete presentati da comuni e unioni di Comuni relativi ad eventi accaduti nel territorio regionale nell'anno 1945 e ritenuti di rilevanza nazionale il contributo regionale potrà arrivare fino al 70% delle medesime spese ammissibili.

L'importo massimo concedibile è di € 50.000.

Per tutti i progetti che verranno finanziati, il contributo minimo concedibile corrisponderà al 30% delle spese ammissibili.

Scadenza: 31/03/2025, ore 16.00

Fonte: sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

RER: avviso per il sostegno a progetti annuali di promozione culturale rivolto ai Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti - Anno 2025

Gli obiettivi che la Regione intende perseguire in ambito culturale sono stati enunciati nel Programma Triennale. Il bando dà attuazione all'obiettivo di cui al punto 3.1 del programma, ovvero interventi di promozione culturale realizzati mediante iniziative di rilevanza nazionale e/o internazionale.

In questo settore di intervento, la Regione intende sostenere eventi di promozione culturale di rilevanza nazionale e/o internazionale, che siano in grado di incrementare l'attrattività delle manifestazioni culturali, coinvolgendo diversi target di pubblico.

In particolare, l'intervento regionale sarà principalmente diretto al sostegno di festival, iniziative espositive, celebrazioni, manifestazioni culturali in genere che si caratterizzino per l'elevata qualità culturale e innovatività, nonché di eventi che costituiscono espressioni artistiche consolidate sul territorio e di iniziative mirate alla valorizzazione della cultura, delle tradizioni e della storia emiliano-romagnola.

Gli obiettivi specifici che devono essere perseguiti sono:

- sostenere l'organizzazione sul territorio regionale di mostre, rassegne, festival ed eventi di rilievo nazionale e/o internazionale, identificabili per originalità e valore artistico delle proposte e per capacità organizzativa, in grado di coinvolgere e ampliare il pubblico anche attraverso l'uso di tecnologie e strumenti comunicativi digitali;
- sostenere la realizzazione di progetti innovativi di promozione culturale che mirano alla valorizzazione di nuovi talenti, alla promozione dell'arte contemporanea, alla valorizzazione della cultura popolare, della storia, delle identità e delle tradizioni locali;
- sviluppare iniziative mirate di formazione per il pubblico e di educazione all'ascolto.

I progetti ammissibili sono da realizzarsi interamente nell'annualità 2025 e mirano alla promozione della cultura nelle sue molteplici forme ed espressioni; in particolare, con promozione della cultura si intendono tutti gli eventi, le mostre, i festival, le rassegne, i convegni ed ogni altra iniziativa aperta alla partecipazione del pubblico che siano volti:

- alla diffusione della cultura negli aspetti di interesse generale, in particolare nelle aree delle letterature, delle arti visive e performative, del cinema e dell'audiovisivo, delle scienze matematiche, fisiche e naturali, delle scienze umane e sociali, del dialogo fra le culture e le religioni;
- alla conoscenza e alla divulgazione della storia, delle culture, delle identità e delle tradizioni

locali e alla formazione del pubblico;
- alla promozione della creatività artistica e letteraria.

Non sono invece ammissibili progetti:

- nei quali le manifestazioni artistiche e culturali rappresentino solamente un elemento aggiuntivo all'evento principale, ovvero qualora gli aspetti culturali siano meri strumenti per perseguire obiettivi ulteriori ed estranei all'ambito della promozione culturale, quali ad esempio la promozione di comportamenti o di stili di vita tesi a favorire, ad esempio, la tutela del benessere psicofisico, la promozione di eventi sportivi, manifestazioni destinate alla promozione di prodotti agroalimentari o settori della produzione artigianale o industriale, nonché manifestazioni mirate prevalentemente all'attrazione turistica;
- che beneficino di altri contributi regionali nell'anno 2025; in particolare, non sono ammessi progetti inerenti agli ambiti del cinema e dello spettacolo dal vivo, se finanziati da altre leggi regionali di settore.

Le tipologie di progetti ammissibili sono:

A. festival, mostre, manifestazioni ed eventi di rilievo nazionale e/o internazionale identificabili per originalità e valore artistico delle proposte e capacità organizzativa, che prevedano l'uso di tecnologie e strumenti comunicativi digitali, anche al fine di estendere le fasce di pubblico;

B. Progetti innovativi di promozione culturale che mirano alla valorizzazione di nuovi talenti, alla promozione dell'arte contemporanea, alla valorizzazione della cultura popolare, della storia, delle identità e delle tradizioni locali, che prevedano l'uso di tecnologie e strumenti comunicativi digitali, anche al fine di estendere le fasce di pubblico.

Beneficiari: comuni della Regione Emilia-Romagna con popolazione superiore a 50.000 abitanti (numero di abitanti individuato sulla base del dato ISTAT al 1° gennaio 2024).

I comuni possono presentare domanda direttamente, ovvero tramite un proprio soggetto costituito o partecipato, che svolga esclusivamente o prevalentemente attività in ambito culturale in forma continuativa dal 01/01/2022 e preveda la promozione culturale tra le proprie finalità istituzionali.

I comuni possono presentare un solo progetto, direttamente o tramite soggetto costituito o partecipato.

I comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, nonché i soggetti da essi costituiti o partecipati, non possono presentare domanda:

- su altri avvisi a valere sulla L.R. 21/2023 nel corso del 2025;
- qualora siano assegnatari di contributo triennale a valere sulla L.R. 21/2023, individuati con determinazione n. 16698 del 14/08/2024.

I comuni non capoluogo che presentano domanda sul presente avviso sono ammessi a partecipare all'avviso approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 39/2025 esclusivamente in qualità di partecipanti ad un solo progetto di rete promosso da altro comune.

Cofinanziamento: contributo regionale non superiore al 30% delle spese ritenute ammissibili.

L'ammontare massimo del contributo per ciascun progetto è così stabilito:

- € 80.000 per i territori comunali da 150.001 abitanti;
- € 60.000 per i territori comunali da 100.001 a 150.000 abitanti;
- € 40.000 per i territori comunali da 50.000 a 100.000 abitanti.

I progetti presentati non possono beneficiare di altri finanziamenti regionali, né contenere azioni/iniziativa/attività che rientrino in progetti destinatari di finanziamenti regionali per l'anno in corso.

I **Progetti di tipo A** devono avere un costo complessivo minimo di:

- € 300.000 per i territori comunali da 150.001 abitanti, di cui almeno il 15% per pubblicità e promozione;
- € 200.000 per i territori comunali da 100.001 a 150.000 abitanti, di cui almeno il 15% per pubblicità e promozione;
- € 150.000 per i territori comunali da 50.000 a 100.000 abitanti, di cui almeno il 15% per pubblicità e promozione.

I **Progetti di tipo B** devono avere un costo complessivo minimo di:

- € 150.000 per i territori comunali da 150.001 abitanti, di cui almeno il 15% per pubblicità e promozione;
- € 100.000 per i territori comunali da 100.001 a 150.000 abitanti, di cui almeno il 15% per pubblicità e promozione;
- € 70.000 per i territori comunali da 50.000 a 100.000 abitanti, di cui almeno il 15% per pubblicità e promozione.

Scadenza: progetti candidabili dal **18/03/2025, ore 9.00** al **02/04/2025, ore 16.00**

Fonte: sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

Laboratorio di Creatività Contemporanea (edizione 7) - biennio 2025-2027

La Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura (DGCC) ha pubblicato un avviso che si inserisce nel quadro delle azioni istituzionali messe in atto dalla DGCC in materia di rigenerazione in contesti urbani e aree interne che vivono condizioni di fragilità ambientale, sociale, culturale ed economica, caratterizzate da una difficile accessibilità a servizi e infrastrutture.

Il bando intende:

- sostenere e promuovere i nuovi centri culturali innovativi italiani nati da progetti di rigenerazione partecipata, luoghi in cui si sviluppano percorsi di innovazione culturale con un impatto sociale e civico e si sperimentano nuove logiche di ingaggio e collaborazione con le comunità di riferimento;
- favorire la crescita e il consolidamento dei nuovi centri culturali già attivi in Italia, supportando itinerari di trasformazione e sperimentazione in cui la componente culturale si coniuga a un impatto sociale e a una dimensione di cittadinanza attiva.

Per centri culturali innovativi si intendono i luoghi della cultura, spazi ibridi, in cui si sperimentano nuovi modi di progettare, produrre, distribuire e fruire cultura, costruire cittadinanza e fare welfare. Laboratori che pongono al centro pratiche di innovazione culturale e artistica, sociale e civica. Luoghi che aggregano differenti attori e tessono inedite relazioni tra pubblico, privato, terzo settore e singoli cittadini attraverso pratiche culturali collaborative e azioni di attivazione e coesione sociale.

L'Avviso intende quindi:

- sostenere luoghi caratterizzati da una natura prevalentemente culturale, dove si indaga in particolare il contemporaneo, attraverso forme e pratiche plurali, quali ad esempio: residenze artistiche, progetti di arte negli spazi pubblici o arte partecipata, rassegne di arti performative, mostre, seminari, spettacoli teatrali, concerti, festival, presentazioni di libri e riviste;
- sostenere nuovi centri culturali dove si esercita la contaminazione tra la dimensione sociale e quella culturale, la produzione artistica partecipata come pratica di innovazione sociale e civica e, al contempo, si sperimentano modelli di sostenibilità economica volti a valorizzare l'imprenditoria giovanile nei contesti territoriali di riferimento.

I progetti devono prevedere una programmazione biennale delle attività volte all'innovazione e trasformazione dei luoghi rigenerati.

Le candidature devono mirare a realizzare iniziative e processi di sviluppo dei luoghi rigenerati rispetto ad almeno uno degli ambiti tematici come di seguito riportati:

a) INNOVAZIONE QUALITÀ ARTISTICA E CULTURALE. Proposte volte a ricercare la qualità artistica e culturale attraverso la sperimentazione di nuovi linguaggi e in stretta connessione con le comunità di riferimento, attraverso le seguenti azioni (a titolo esemplificativo): attività afferenti all'organizzazione di mostre temporanee, seminari, convegni, laboratori, ospitalità di artisti nazionali e internazionali, produzione di opere artistiche anche interdisciplinari, partecipazione a reti o programmi nazionali e internazionali; adattamento o trasformazione degli spazi rigenerati attraverso processi di co-progettazione finalizzati a incrementare l'accessibilità e la qualità degli spazi in collaborazione con creativi e professionisti del settore e con le infrastrutture territoriali quali, a titolo esemplificativo, musei, biblioteche, archivi, ecc.;

b) INNOVAZIONE SOCIALE. Proposte volte a migliorare e diversificare le attività in ambito culturale, creativo e sociale attraverso le seguenti azioni (a titolo esemplificativo): attività educative, formative e artistiche capaci di coinvolgere le differenti comunità, processi di aggregazione e coesione sociale e sviluppo di nuove forme di cittadinanza attiva, consolidamento delle reti territoriali esistenti, costituzione di nuove reti nazionali ed europee per favorire processi di condivisione, crescita;

c) INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA E GESTIONALE. Proposte volte a presentare nuovi modelli di imprenditorialità, di sostenibilità economica, di gestione e organizzazione interna, attraverso le seguenti azioni (a titolo esemplificativo): costruzione di collaborazioni tra pubblico e privato, tra portatori di interessi e soggetti istituzionali, sviluppo di forme imprenditoriali sperimentali in ambito culturale e trasferimento di competenze capaci di generare nuove progettualità in ambito creativo e culturale.

Le proposte possono essere avviate a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione con Decreto Direttoriale della graduatoria generale e concludersi, pena revoca del finanziamento, entro e non oltre 730 giorni naturali e consecutivi decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione della graduatoria generale di merito.

Beneficiari:

- a. proponente singolo o capofila: organizzazioni *no-profit* dedicate alla cultura, quali fondazioni, associazioni culturali, enti del Terzo settore senza scopo di lucro, imprese culturali, sociali e di comunità *no profit* (c.d. "*imprese di comunità*");
- b. proponente associato: soggetti pubblici o privati, *no profit*, dedicati alla cultura e radicati nel territorio (scuole e biblioteche di quartiere, dipartimenti universitari, enti di ricerca, enti locali, fondazioni, associazioni culturali, enti del Terzo settore senza scopo di lucro, imprese culturali, sociali e "*imprese di comunità*"). Il proponente associato supporta il proponente capofila nello svolgimento di alcune specifiche attività e può eventualmente gestire una quota minoritaria del contributo;
- c. co-finanziatori di progetto, che si impegnano a sostenere il progetto per mezzo di risorse proprie oppure un soggetto con personalità giuridica o fisica, pubblico o privato, che si impegna a erogare un contributo monetario per la realizzazione del programma.
- d. figure professionali esterne o interne alle organizzazioni proponenti con comprovata esperienza, quali ad esempio: architetti, mediatori culturali, paesaggisti, designer, artisti, registi, *film-maker*, fotografi, musicisti, *performer*, scrittori, storici dell'arte, geografi, psicologi, sociologi, antropologi.

Cofinanziamento: contributo che copre fino all'80% dei costi ammissibili, per un importo massimo di € 100.000, IVA inclusa.

Il cofinanziamento, pari almeno al 20% del costo ammissibile, dovrà essere garantito per mezzo di risorse proprie del proponente singolo, capofila o associato, oppure per mezzo di altri finanziamenti pubblici o privati.

Scadenza: le candidature devono essere inviate tramite il Portale Bandi della DGCC, la cui apertura sarà comunicata non prima del **20/03/2025**, entro e non oltre il **05/05/2025, ore 15.00**.

Fonte: sito della [DGCC del Ministero della Cultura](#)

Notizie

Tabella di marcia UE per rafforzare i diritti delle donne

La Commissione europea ha adottato una tabella di marcia per i diritti delle donne e ha presentato la Relazione 2025 sulla parità di genere.

La **Tabella di marcia** promuove l'agenda per la parità di genere e illustra una visione politica a lungo termine per far progredire i diritti delle donne.

L'Unione europea conta alcune delle società più paritarie al mondo sotto il profilo del genere e rappresenta perciò il parametro di riferimento a livello mondiale. La tabella di marcia si basa sui notevoli progressi compiuti nell'ambito della strategia per la parità di genere 2020-2025.

La Tabella di marcia intende affrontare le norme discriminatorie strutturali nelle nostre società per raggiungere:

- la libertà dalla violenza di genere, anche attraverso la prevenzione e la lotta contro tutte le forme di violenza nei confronti delle donne e delle ragazze e garantendo sostegno e protezione alle vittime di violenza;
- norme più elevate in termini di salute, attraverso il sostegno e l'integrazione delle azioni degli Stati membri in materia di salute per quanto riguarda l'accesso delle donne alla salute sessuale e riproduttiva e ai relativi diritti e la promozione di una ricerca medica, di sperimentazioni cliniche, di una diagnostica e di cure che siano sensibili alla dimensione di genere;
- la parità di retribuzione e l'emancipazione economica, ad esempio colmando il divario retributivo e pensionistico di genere, promuovendo l'alfabetizzazione finanziaria tra donne e ragazze e combattendo la sottovalutazione dei posti di lavoro occupati da donne;
- l'equilibrio tra vita professionale e vita privata e la parità delle responsabilità in materia di assistenza, in particolare promuovendo l'equa ripartizione delle responsabilità in materia di assistenza tra donne e uomini e investimenti nel settore dell'assistenza a lungo termine per garantire la qualità dei posti di lavoro;

- pari opportunità occupazionali e condizioni di lavoro adeguate, ad esempio eliminando il divario occupazionale di genere e le molestie sessuali nel mondo del lavoro e garantendo posti di lavoro di qualità e pari prospettive di carriera;
- un'istruzione inclusiva e di qualità, ad esempio promuovendo una prospettiva equilibrata sotto il profilo del genere a tutti i livelli di istruzione, incoraggiando le ragazze e le donne a impegnarsi nei settori della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica e incoraggiando i ragazzi e gli uomini a impegnarsi nei settori dell'istruzione, della sanità e dell'assistenza sociale;
- una partecipazione politica e una rappresentanza paritaria, anche promuovendo l'equilibrio di genere nella rappresentanza in tutte le sfere e a tutti i livelli della vita pubblica e politica, garantendo la sicurezza delle donne nella vita pubblica e combattendo il sessismo;
- meccanismi istituzionali che rispettino i diritti delle donne, in particolare garantendo infrastrutture istituzionali specializzate per la parità di genere e l'integrazione della dimensione di genere, e finanziamenti sostenibili a favore delle politiche in materia di parità di genere e delle organizzazioni per i diritti delle donne.

La Commissione ha anche pubblicato la **Relazione 2025 sulla parità di genere nell'UE**, che offre una panoramica dei progressi compiuti nell'attuazione della strategia per la parità di genere 2020-2025.

Sebbene l'UE abbia preso una serie di iniziative decisive nell'ambito della strategia per la parità di genere 2020-2025, la Relazione evidenzia come i progressi verso la parità di genere rimangono lenti e diseguali tra i settori e tra gli Stati membri.

Una donna su tre nell'UE ha subito violenze fisiche e/o sessuali. I divari occupazionali e retributivi nell'UE si stanno sì riducendo, ma lentamente, mentre persistono le violenze contro le donne, le norme discriminatorie e gli stereotipi. Le donne sono sovrarappresentate nelle posizioni meno retribuite e sottorappresentate nei ruoli di responsabilità.

La Commissione invita il Parlamento europeo, il Consiglio, gli Stati membri, le altre istituzioni e gli altri portatori di interessi a unirsi intorno alla tabella di marcia e a proporre azioni nell'ambito delle loro competenze per fare in modo che questo impegno a livello dell'UE a favore dei diritti delle donne diventi realtà.

Fonte: sito [Commissione europea, Rappresentanza in Italia](#)

Un'Unione delle competenze per preparare le persone a un'Europa competitiva

È stata pubblicata la Comunicazione della Commissione europea sull'Unione delle competenze (*Union of Skills*), che intende sostenere lo sviluppo del capitale umano dell'Unione per rafforzare la competitività dell'UE.

Come Piano per migliorare l'istruzione, la formazione e l'apprendimento permanente di alta qualità, l'Unione delle competenze intende:

- fornire livelli più elevati di competenze di base, ad esempio attraverso il programma pilota di sostegno alle competenze di base;
- fornire opportunità permanenti agli adulti per migliorare regolarmente le proprie competenze e riqualificarsi, ad esempio attraverso un programma pilota di garanzia delle competenze;
- facilitare il reclutamento da parte delle imprese in tutta l'UE, ad esempio attraverso un'iniziativa sulla portabilità delle competenze;
- attrarre e mantenere le competenze e i talenti necessari nell'economia europea, ad esempio attraverso l'azione "*Scegli l'Europa*" per attrarre i migliori talenti a livello globale;
- avere una solida base di governance, basata sul nuovo Comitato europeo di alto livello per le competenze che sarà informato da un Osservatorio europeo di intelligence sulle competenze.

Dai bambini a scuola a coloro che raggiungono l'età pensionabile, questa iniziativa fornirà alle persone in tutta Europa le competenze di cui hanno bisogno per prosperare. Inoltre, incoraggerà la trasferibilità delle competenze in tutto il continente attraverso la libera circolazione della conoscenza e dell'innovazione.

L'iniziativa "*Union of Skills*" è accompagnata da un piano d'azione sulle competenze di base e da un piano strategico per l'istruzione STEM volto a migliorare le competenze in ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico, promuovere le carriere STEM, attrarre più ragazze e donne e aumentare la preparazione in vista delle transizioni digitali e delle tecnologie pulite.

Fonte: [Eurodesk](#)

Sondaggio per buone pratiche sull'uso efficace dell'IA nell'istruzione e nella formazione

L'intelligenza artificiale (IA) sta trasformando l'istruzione, rimodellando il modo in cui gli studenti apprendono, il lavoro degli insegnanti e come le istituzioni gestiscono le risorse. In tutta l'Unione europea, l'IA è sempre più integrata nelle aule per compiti quali tutoraggio personalizzato, valutazione automatizzata ed efficienza amministrativa. Tuttavia, l'adozione dell'IA nell'istruzione varia in modo significativo tra Paesi, livelli di istruzione e istituzioni.

Nel contesto del *Digital Education Action Plan 2021-2027*, che propone l'intelligenza artificiale come una delle sue attività (Azione 6), la Commissione europea ha lanciato un sondaggio per individuare pratiche di IA efficaci nell'istruzione a tutti i livelli, e i meccanismi di supporto disponibili a livello nazionale e regionale.

Il sondaggio si rivolge principalmente a insegnanti, dirigenti del personale amministrativo in istituti di istruzione e formazione e operatori in tutti settori dell'istruzione (scuola, università, istruzione degli adulti e formazione professionale).

Il sondaggio online rimarrà aperto fino al **28/03/2025**.

Fonte: [Eurodesk](#)

Nuova piattaforma di investimento paneuropea per alloggi sostenibili e a prezzi accessibili

La Commissione europea e il Gruppo Banca europea per gli investimenti (BEI) collaborano con le banche nazionali di promozione (BNP) e le istituzioni finanziarie internazionali (IFI) europee per sviluppare nuove opportunità di finanziamento per alloggi sostenibili e a prezzi accessibili in tutta Europa.

Al Forum del Gruppo BEI tenutosi a Lussemburgo, il Commissario europeo per l'Energia e gli alloggi, Dan Jørgensen, e la Presidente del Gruppo BEI, Nadia Calviño, hanno sottolineato l'importanza di affrontare una delle preoccupazioni più urgenti dei cittadini e dei governi dell'Unione europea.

La mancanza di alloggi a prezzi accessibili in Europa, in particolare nelle grandi città, è evidenziata come una preoccupazione crescente in relazione alla crescita economica e alla produttività dell'Europa nell'indagine sugli investimenti del Gruppo BEI basata sui riscontri di circa 13.000 piccole e medie imprese (PMI) europee. Il rapporto rileva anche una bassa

produttività e un'innovazione insufficiente nel settore edile europeo, aumentando i costi e i tempi di realizzazione dei progetti abitativi. Allo stesso tempo, anche il costo dell'energia e l'impatto delle emissioni di anidride carbonica destano preoccupazione. Due terzi del consumo energetico delle famiglie sono utilizzati per il riscaldamento delle abitazioni e, con 46 milioni di europei che vivono in condizioni di povertà energetica, l'efficienza energetica del parco immobiliare europeo è un obiettivo fondamentale.

L'appello arriva mentre il Gruppo BEI completa i lavori su un piano d'azione per alloggi accessibili e sostenibili con investimenti pianificati di circa 10 miliardi di euro nei prossimi due anni. Il Piano della BEI sosterrà gli sforzi locali e nazionali per costruire case a prezzi più accessibili, ristrutturare il parco immobiliare esistente per essere più efficiente dal punto di vista energetico e incoraggiare materiali e attrezzature da costruzione più sostenibili e innovativi.

La BEI ha inoltre lanciato un portale per gli alloggi, uno sportello unico per aiutare i beneficiari finali ad accedere alla consulenza e ai finanziamenti. L'investimento del Gruppo BEI mira a fornire 1,5 milioni di unità abitative nuove o rinnovate in tutta Europa.

Il piano d'azione della BEI e il portale sono elementi fondamentali per la piattaforma di investimento paneuropea, che sarà aperta ad altri attori quali le banche nazionali di promozione e le istituzioni finanziarie internazionali. Anche il Consiglio della Banca europea di sviluppo ha manifestato il proprio interesse a partecipare.

Lavorando a stretto contatto con la Commissione e la sua nuova *task force* per gli alloggi nel contesto del Piano europeo per gli alloggi a prezzi accessibili, nonché con gli Stati membri, le regioni, le città, le banche nazionali di promozione e le istituzioni finanziarie internazionali, il gruppo BEI mira ad aumentare l'offerta di alloggi sostenibili e a prezzi accessibili nell'UE.

Fonte: sito [Commissione europea, Rappresentanza in Italia](#)

XXII Sessione Regionale del *Model European Parliament*

Data: 17-21/03/2025

Luogo: Modena e Bologna

Modena e Bologna ospitano la XXII Sessione Regionale del *Model European Parliament* (MEP) un'iniziativa che coinvolge 128 studenti delle scuole secondarie provenienti da Emilia-Romagna e Toscana per simulare i lavori del Parlamento europeo.

L'evento a Modena è organizzato dal Comitato MEP Emilia-Romagna e Toscana in collaborazione con EUROPE DIRECT Modena e gode del patrocinio del Comune di Modena e della Regione Emilia-Romagna.

Il MEP è un progetto educativo che, da oltre 25 anni, forma migliaia di giovani in Italia e in tutta Europa, portandoli a discutere temi di attualità nelle vesti di parlamentari europei. Grazie a questa esperienza, gli studenti apprendono il valore della cittadinanza attiva, sviluppano competenze di dibattito, pensiero critico e confronto democratico.

Il progetto si articola in 3 fasi principali:

- lavori di Commissione: i partecipanti discutono tematiche ispirate alle commissioni permanenti del Parlamento europeo, guidati da studenti più esperti;
- preparazione intermedia: studio e confronto collettivo per affinare le risoluzioni;
- Assemblea Plenaria: nella fase finale i delegati si riuniscono in Assemblea Plenaria, dove con emendamenti, interventi, arringhe etc. discutono ogni risoluzione. La simulazione si conclude con la votazione su ogni risoluzione.

Date e Luoghi:

17-18/03/2025: Modena - Lavori di Commissione presso:

- Galleria Europa, Piazza Grande 17;
- Sala Redecocca, Piazzale Redecocca 1;
- Sala Oratorio, Palazzo dei Musei, Viale Vittorio Veneto 5;
- Liceo San Carlo, Corso Camillo Benso Conte di Cavour.

21/03/2025: Bologna - Assemblea Plenaria nella Sala Polivalente dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna.

I numeri della XXII Sessione Regionale del *Model European Parliament* 2025:

- 128 studenti delegati;
- 16 presidenti di commissione (studenti del quarto anno);
- 10 membri dello staff organizzativo (studenti universitari e liceali del quinto anno);
- 8 commissioni di lavoro, ciascuna dedicata a temi attuali legati alle politiche europee.

Scuole partecipanti:

- Liceo Scientifico Statale "Alessandro Tassoni" - Modena;
- Liceo Classico e Linguistico "L.A. Muratori-San Carlo" - Modena;
- Istituto d'Istruzione Superiore "Francesco Selmi" - Modena;
- Liceo Scientifico Wiligelmo - Modena;
- Istituto d'Istruzione Superiore "Antonio Meucci" - Carpi;
- Liceo Scientifico Statale "Manfredo Fanti" - Carpi;
- Istituto d'Istruzione Superiore "Giuseppe Luosi" - Mirandola;
- Istituto Superiore Liceale "M. di Canossa" - Reggio Emilia;
- Liceo Classico Scientifico "Ariosto-Spallanzani" - Reggio Emilia;
- I.S.I.T. "Bassi-Burgatti" - Ferrara;
- Liceo Scientifico "Antonio Roiti" - Ferrara;
- Liceo Statale "Giosuè Carducci" - Ferrara;
- Liceo Classico "Giuseppe Cevolani" - Cento;
- Convitto Nazionale Statale "Cicognini" - Prato;
- Istituto d'Istruzione Superiore "Carlo Livi" - Prato;
- Istituto Magistrale Statale "Carlo Lorenzini" - Pescia;

Fonte: sito del [Comune di Modena - centro EUROPE DIRECT](#)

Settimana d'azione contro il Razzismo 2025: Donne, Lavoro, Discriminazione, Altro

Data: 18/03/2025, ore 20.30

Luogo: Modena, Casa delle Culture, Via Wiligelmo 80

All'interno della **Settimana di azione contro il Razzismo – 2025**, la Casa delle Culture propone l'incontro *"Donne, Lavoro, Discriminazione, Altro"*.

Dialogano:

Simão Amista, Docente, formatore interculturale;

Nogaye Ndiaye, Giurista, attivista antirazzista e divulgatrice;

Laura Muzzarelli, Psicologa, attivista antidiscriminazione.

Attraverso una lente intersezionale, ragioneremo di come le oppressioni multiple si intrecciano e amplificano le disuguaglianze.

L'obiettivo è quello di proporre soluzioni concrete per contrastare le discriminazioni sistemiche, promuovere la giustizia sociale e creare ambienti di lavoro più equi e inclusivi.

In contemporanea si terrà *Donne e Lavoro. Che impresa*, mostra illustrata da Anarkikka nell'ambito del progetto della Fondazione Marco Biagi *Capacitàzioni*.

L'iniziativa si inserisce all'interno del progetto europeo *Cities*, cofinanziato dal programma CERV 2021-2027.

Fonte: sito del [Comune di Modena - Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi](#)

Webinar del Creative Europe Desk Italia - Bando COOP 2025: formulario e budget

Data: 19/03/2025, dalle 10.30 alle 13.00

Luogo: online

<https://europacreativa.cultura.gov.it/capacity-building-del-desk-italia-europa-creativa/>

Fonte: sito di [CERVitalia](#)

Evento online rivolto agli enti che stanno preparando una candidatura per progetti di cooperazione europea nel quadro del programma *Europa Creativa*.

Il *webinar* è dedicato esclusivamente agli operatori dei settori culturali e creativi che stanno preparando un progetto da candidare sul bando e che sono in una fase semi avanzata, con un partenariato consolidato.

L'obiettivo è approfondire la scrittura del progetto – *part B* del formulario e *budget table* – e fornire assistenza tecnica ai partecipanti, attraverso una sessione di domande e risposte, per accompagnare i candidati alla scadenza del 13/05/2025.

Per partecipare è necessario compilare un [questionario online](#) entro il **15/03/2025**. Riceveranno una risposta con il link del webinar solo coloro che saranno ammessi. Il webinar sarà registrato e messo a disposizione.

Fonte: sito di [EuropaFacile di ART-ER](#)

All Digital Weeks: campagna annuale di inclusione e responsabilizzazione digitale

Data: dal 17/03/2025 al 04/04/2025

Luogo: Europa

All Digital Weeks è una campagna annuale di inclusione e responsabilizzazione digitale che si svolge presso centri di competenza digitale, biblioteche, centri comunitari, scuole e altre sedi in tutta Europa.

L'iniziativa intende dimostrare la necessità di fornire ai cittadini gli strumenti e le competenze digitali di cui hanno bisogno per i loro studi, per la loro carriera e per l'inclusione sociale.

Come valutato da *Europass*, poiché il 90% dei lavori richiede almeno un livello base di competenze digitali per essere svolto, questo sforzo è più cruciale che mai.

La campagna sarà sostenuta dalla Commissione europea e coinvolgerà partner internazionali e nazionali, nonché organizzazioni partecipanti in diversi Paesi europei.

Il motto della campagna *"Migliora le tue competenze digitali"* è un invito a fornire agli europei competenze digitali ed è un appello all'azione per tutti i cittadini europei e per ogni individuo che vive in Europa affinché sviluppino competenze digitali, sia di base che avanzate, che migliorino le loro prospettive di lavoro, consentano una partecipazione attiva alla società e sostengano una crescita economica sostenibile.

Fonte: sito di [Eurodesk](#)

Ricordati che, per rimanere sempre aggiornato, puoi seguirci quotidianamente sui nostri canali [Facebook](#), [Twitter](#) e [Instagram](#)

A cura dell'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi